

/L'EMERGENZA SANITARIA

Coronavirus, calcio, concerti e musei: quando si ha diritto al rimborso. Le regole

Il parere degli avvocati di **Legance** per evitare trappole e brutte sorprese di Isidoro Trovato

Le premesse

Effetti collaterali (e marginali) del coronavirus. Come dovranno comportarsi coloro che hanno comprato biglietti per eventi proprio nella settimana del blackout causa coronavirus? Al momento, le richieste di rimborso aumentano di ora in ora per eventi sportivi, concerti, teatri e musei. Non sempre i rimborsi sono automatici e non sempre dovuti. Per fare chiarezza arriva il parere dei legali dello studio milanese **Legance**

Quando si ha diritto al rimborso

Anzitutto, bisogna specificare che non tutte le richieste sono meritevoli di accoglimento. Nel caso in cui diventi impossibile per chi compra godere della prestazione o avere accesso a uno spettacolo a causa dell'emanazione di un provvedimento legislativo o amministrativo da parte delle Autorità, si avrà diritto a richiedere legittimamente il rimborso. Qualora invece l'annullamento o la cancellazione non derivi da un atto dell'Autorità, sarà necessario valutare caso per caso. Infatti, la precauzione non è di per sé sufficiente a costituire una causa di impossibilità tale da ottenere legittimamente il rimborso

Eventi sportivi

Nel caso in cui l'annullamento di un evento sportivo o il suo svolgimento a porte chiuse derivi un provvedimento delle Autorità si dovrebbe aver diritto al rimborso di quanto pagato al fine di partecipare all'evento. L'ente organizzatore dell'evento non sarà tenuto a risarcire i danni subiti a causa dell'annullamento o svolgimento a porte chiuse dell'evento, non essendo la causa di forza maggiore ad esso imputabile.

La serie A

Passiamo alle partite della Serie A calcistica i cui eventi sono stati oggetto di provvedimenti delle Autorità che ne hanno disposto l'annullamento o la disputa a porte chiuse. Attualmente solo la metà dei club ha disposto il rimborso del prezzo dei biglietti relativi a tali eventi. I restanti club, non rimborseranno i biglietti e/o la relativa quota degli abbonamenti acquistati, in quanto nei propri regolamenti sono presenti clausole che escludono il diritto al rimborso del prezzo del biglietto, dell'abbonamento pro quota o ulteriori spese di trasferta in caso di eventi di forza maggiore. Alcune

associazioni di consumatori ritengono che tali clausole che limitano la responsabilità dei club debbano ritenersi nulle in quanto vessatorie. Per capire la fondatezza o meno di tale contestazione andrà analizzato caso per caso.

Concerti e musei

Nel caso dei concerti annullati, diversi rivenditori hanno predisposto sui propri siti internet indicazioni riguardo le tempistiche e le modalità da seguire al fine di ottenere il rimborso (totale o parziale, dipendentemente dalla scelta dell'ente organizzatore dell'evento) dei costi sostenuti per l'acquisto dei biglietti. Analogamente, consultando i siti internet dei musei e centri di cultura, è possibile ottenere informazioni riguardanti il rimborso (anche in questo caso totale o parziale) dei biglietti acquistati per date nelle quali è stata disposta la chiusura del museo o del centro da un provvedimento dell'Autorità.